E. GOLISCIANI

WANDA

Dramma lirico in due atti

Musica di ROMOLO BACCHINI

ROMA
Officina Tipografica di A. Cerroni
1895.

E. GOLISCIANI

WANDA

Dramma lirico in due atti

Musica di ROMOLO BACCHINI

ROMA
Officina Tipografica di A. Cerroni
1895.

PERSONAGGI

Wanda, *padrona di un' osteria campestre* Soprano

Marka, *madre di* . . . . $^1/_2$ Soprano

Sandor, *giovane fattore* . . . . Tenore

Il Generale Ivan Petrovich, *governatore di una piccola Città di Polonia* . . Baritono

Draski, *brigadiere russo* . . . . 2° Basso

Paesani e Paesane polacchi - Studenti polacchi - Soldati russi - Detenuti - Garzoni, etc.

La scena è in una piccola Città di Polonia nel principio del nostro secolo.

ATTO PRIMO

—+—

Una vecchia Piazzetta della Città - In fondo, il principio di un trivio - A destra un grande e severo Palazzo, attiguo al quale un corpo di guardia - A sinistra un poggiuolo di marmo presso una fontana - Mattino estivo.

SCENA I.

Fra doppia fila di soldati russi, passano, venendo dalla sinistra varii gruppi di detenuti polacchi, stretti in catene, dirigendosi tutto il corteggio verso il Palazzo a destra nel cui interno scomparisce.
Un'altro buon numero di soldati uscendo dal corpo di guardia con i fucili in pugno, cerca di far allontanare una folla di paesani e paesane, raccolta in fondo a veder passare il corteggio e mormorando minacciosa.

PAESANI E PAESANE

(*in fondo, tra loro mormorando*)

Pallidi, muti, traggono al giudizio
stretti in catene, puri, forti e belli,
i vindici fratelli
che bravan la Siberia ed il supplizio!

(*con enfasi venendo innanzi*)

O patria, o vinta gloriosa e grama
che spiri aure anelanti libertà:
dal sangue di chi muore perchè t'ama,
qual fior mai sorgerà?

SOLDATI

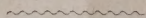
(*verso la folla*)

Sgombrate di quà!

LA FOLLA

(*minacciosamente*)

Ma giorno verrà!....

Il corteggio è scomparso nel Palazzo a destra; la folla respinta dai soldati si disperde per varie vie. I soldati, quindi, si aggruppano d'innanzi al corpo di guardia ciarlando e ridendo.

SCENA II.

Dalla sinistra **Wanda,** sorreggendo pel braccio **Marka,** che appare estenuata da lungo cammino. Soldati al corpo di guardia.

WANDA

Vieni, Marka coraggio, affranta ahimè sarai!...
pazienza ancor, la mèta ecco è raggiunta omai.

MARKA

La stanchezza del corpo è nulla al paragone
de l'angoscia che il core mi lacera!...

WANDA

(*commossa poi con impeto*)

Hai ragione!
È vile chi commette tali infamie!.. So io
quello che dir mi voglia!...

MARKA

I voleri di Dio
non imprecare o Wanda; pazienza o peggio andrà.
Sapessi quanto soffro, tu ne avresti pietà!...

(*contemporaneamente*)

WANDA

(*abbracciando Marka con emozione*)

Povera donna, quanto,. quanto t'amo!
si felici eravamo in tre sinora,
tu sorridevi
del mio sorriso,
or le mie lagrime
piangi con me.

MARKA

Vedova, povera
da te raccolta
maternamente io t'amo!
Per te la pace tornò nell'anima
anco una volta,
ma dal dì che Sandor ci fu rapito
non so che piangere
figlia con te.

GRUPPI DI SOLDATI

(*tra loro indicando Wanda*)

- Guarda! guarda la ghiotta
formosa mandrïana.
- Ha gli occhi d'una fata
e un seno da sultana!

ALCUNI SOLDATI

(*indicando a Marka*)

Peccato non sia sola!

ALTRI

(*con scherno*)

Andiamo!.. o che?
d'una vecchia temer può
[un militar?

WANDA

(risolvendosi, appressandosi ai soldati)

Soldati in grazia ditemi
è là che si condanna?

(indicando il gran Palazzo a destra)

SOLDATI

(avanzandosi galantemente)

Bella è lì!

WANDA

(con premura)

E son venuti i novelli arrestati?

SOLDATI *(c. s.)*

Se ciò ti fa piacer, carina... si!

WANDA

(inquieta)

Di già venuti?

MARKA

(dolorosamente)

Ohime!...

WANDA

(ai soldati)

Dite... e tra loro
voi non notaste un giovin contadino
da l'aspetto leal, dal franco sguardo
bruno, robusto?..

SOLDATI

Tanto ben lo pingi
che risponder possiamo:.. ei non passò.

WANDA
(*con slancio, poi tristamente*)

O Sandor! mio Sandor!... ti rivedrò...
ma per perderti ancora!

MARKA
(*accasciata*)

Wanda... cessa.

SOLDATI
(*circondando Wanda*)

Ma che mai ti conturba? narra un po';
hai qualcuno in prigion che t'interessa?

WANDA
(*esaltata*)

Il mio Sandor!.. il promesso mio sposo!

SOLDATI

Un cattivo soggetto esser dovrà...
tu vuoi sposarlo?

WANDA

Nobile, generoso
non v'ha un cor, pari al suo!

SOLDATI

Qual'è l'accusa?

WANDA

Di cospirar contro la vostra Russia.
È una menzogna!

ALCUNI SOLDATI
(*severamente*)

È quel che si vedrà.
Per ora egli sta bene dove stà!

TUTTI
(*ripigliando con galanteria*)

Ma se frattanto in gabbia
geme lo sposo,.. via
carina mia,
con altri consolartene
meglio per te sarà!

MARKA
(*verso i soldati*)

Vergogna abbiatene! Se non di lei
di questi bianchi
capelli miei.

SOLDATI

Ah, ah, ah, ah!
Le vecchie rispettiamo
ma le belle fanciulle... le godiamo!

(*varii tra loro tentano nuovamente di ghermire alla vita Wanda*)

WANDA

(*schermendosi minacciosa*)

Indietro per la Vergine!

(*suono di passi misurati dalla sinistra*)

SOLDATI

(*tornando subito verso il corpo di guardia*)

A lei ti raccomanda
sempre così! vien gente!.. ci rivedremo!

MARKA

(*abbracciando con tenerezza Wanda*)

Wanda!...

SCENA III.

Dalla sinistra, scortato da soldati russi, preceduti dal brigadiere **Draski, Sandor** nel caratteristico costume polacco.
Detti in scena.

DRASKY

(*brusco a Sandor*)

Avanti, così giovane
e non ti reggi in piè!

WANDA

(*slanciandosi verso Sàndor, nel vederlo*)

Sandor! Sandor!

SANDOR

(con trasporto)

Wanda!

MARKA

(anch'essa accorrendo a Sandor)

Figlio!

SANDOR

Mia madre, tu?

Ah! tanta gioia
io non sperava!
Nel rivedervi, o voi che adoro, sfido
sereno e forte
l'ingiusta accusa che m'opprime, e irrido
al carcere e a la morte!

WANDA E MARKA

Sandor!

DRASKY

(frapponendosi)

Ch'è ciò per San Nicola?... qui
non sto per far da paraninfo a voi!
Avanti!

(a Sandor e ai soldati)

WANDA

(supplice indicando a Drasky-Sandor)

No!.. ven prego
È il mio sposo... il mio ben... la vita mia!
Tre giorni sono che non l'ho veduto,
deh! concedetemi qualche minuto
per potergli parlare.

DRASKI

(*dopo pausa a Wanda*)

E sia così
ma bada due minuti, e poi...

(*va verso il corpo di guardia, ove parla con qualche soldato*)

MARKA

(*quasi tra se*)

Aver vissuto, aver sofferto tanto,
averlo tanto amato,
perchè fosse serbato
a questo strazio,
a questo schianto
il mio povero core!

(*si getta a sedere, abbattuta, sul poggiuolo presso la fontana, il capo tra le mani. Sandor le va d'appresso chinandosi su di lei. Wanda prendendo a lei la mano esclama piangendo*)

WANDA

Sandor!

SANDOR

(*con passione a Wanda*)

Amami sempre, e pensa che innocente
d'un rio destino vittima cadrò...
pensa che t'amo sempre e t'amerò
eternamente!..

WANDA

(*dolorosamente*)

Ma ti condanneranno
a lunga pena e dura
e mi divideranno
spietati, oggi da te!

MARKA

Mi strazian l'anima
le sue parole!

SANDOR

(*col massimo dolore venendo innanzi*)

Se m'ami, Wanda, pianger non dei!

WANDA

(*appoggiata sull'omero di Sandor, singhiozzando*)

Se tu m'ami, non dei lasciarmi
(*con tutta l'anima*)
A te d'accanto morir vorrei
prima di perderti!

SANDOR

(*va presso la madre e tenendola abbracciata esclama dicendo a Wanda*).

Tu per amarmi
e confortar di mia madre le lagrime
viver dovrai!

WANDA

(*con eccitazione d'angoscia*)

E potrai dir che tu m'ami? il potrai?

SANDOR

(*tornando avanti*)

T'amo... e il tuo strazio nel cor mi reco!

WANDA

Con te mi porta! portami teco!

DRASKI

(*tornando verso Sandor e Wanda*)

Troppo abusaste de la mia pazienza,
tardammo già,
Andiamo, olá !...

(*i soldati si avanzano circondando di nuovo Sandor*)

SANDOR

Addio !

WANDA

(*come forsennata*)

No.... no !

SANDOR

Vuoi togliermi
ogni coraggio? Addio!

(*di nuovo verso le donne, mentre è tratto nel Palazzo a destra da Draski e Soldati*).

MARKA

(*alzandosi, stravolta, impietrita a Wanda*)

Resta !.. io lo seguo calmati !

(*entra anch'essa nel Palazzo a destra*)

WANDA

(*retrocedendo e vacillando quasi priva di sensi*)

Il mio Sandor !... il mio...

(*cade a terra svenuta presso la fontana a sinistra*)

SCENA IV.

Dopo breve pausa dal fondo **Jvan Petrovich** dall'aspetto severo, in abito militare di generale russo. **Wanda** in iscena.

IVAN

(*avanzandosi, scorge Wanda svenuta e la contempla soddisfatto*)

È lei! di sensi priva,
inerte alla difesa... semiviva;
eccola, ell'è,
qual'io la volli al mio piè!..

(*sempre fissando Wanda*)

Quel suo volto vergineo
di lagrime irrorato,
il senso nei suoi spasimi
ha tanto desiato.
O pura bocca rosea
schiuditi! o fior divin,
selvaggio fior, di coglierti
è tempo alfin.

WANDA

(*riavendosi man mano e vedendo poi Ivan*)

Sandor?... chi veggo?

(*rialzandosi sollecita*)

Voi?!

IVAN

Mi riconosci?

(*piegando freddamente le braccia*)

WANDA

(gittandosi ai piedi d'Ivan con fervore)

Deh! signore, s'umilia
il mio spasimo atroce,
come innanzi a una croce
a voi d'innante;
Salvarlo voi potete,
salvarlo voi dovete,
di qui non sorgerò
se non udrò
la parola ineffabile
che invoco per pietà!
Grazia, deh! grazia!

(china il capo fino al suolo)

IVAN

(severo)

Ricorda son tre dì, l'ultima volta
l'altero labbro mio amor ti chiese
e m'hai respinto, stolta!
Mi sdegnasti cortese,
ora m'avrai crudel!

WANDA

(rialzandosi)

Amo Sandor, ed ho giurato a Dio
amarlo eternamente!...
Voi nobile, possente
non vorrete l'amor d'una infedel!

IVAN

(*ardentemente*)

Ma t'amo anch'io
intendi? T'amo anch'io beltà ritrosa
e la cieca mia febbre gelosa
mal d'un altro in balìa ti vedrebbe!
Cedi,.... cedi, salvarlo potrebbe
un tuo detto!

(*a mezza voce indicando verso il Palazzo a destra*)

WANDA

(*fermamente*)

Reo dunque ei non è,
voi lo sapete!...

IVAN

(*altero*)

Ebben che monta?
La pena ei sconta
del tuo rigor
per mio voler!

WANDA

(*inorridita torcendo lo sguardo da Ivan*)

Infamia!... orror!

IVAN

(*avvicinandosi a Wanda con seduzione*)

Non torcere altrove
l'azzurra pupilla
da cui tanta piove
dolcezza su me.

Un'ora soltanto,
un'ora mi dona,
a me t'abbandona
ed ei... non morrà!

WANDA

(*scattando*)

Che! simil patto
esser riscatto
de l'uomo che adoro? Mai!...
Che da martire ei muoia, ma infamata
no, la sua Wanda non sarà!

IVAN

(*dirigendosi verso il Palazzo a destra*)

Vi penserai.

WANDA

(*supplicando ancora e piangendo*)

Oh! revocate l'orrida parola
che consiglio d'inferno vi dettò.
Irridere all'atroce mio supplizio
un vostro pari... un uom d'onor non può!

IVAN

Io non recedo; il tempo vola!
Se lui vuoi salvo, io mia ti vo'!

(*quasi per toccare la soglia della porta*)

WANDA

(slanciandosi a sbarrare il passo a Ivan)

Se madre avete... per lei vi scongiuro!
il mio Sandor rendetemi!..

IVAN

(freddamente)

Vano pregar non curo
son là,.. t'attenderò.

(entra nel Palazzo a destra)

SCENA V.

WANDA E MARKA

WANDA

(verso Ivan)

Perverso e vile!.. Dove son?

(smarrita - guardandosi d'intorno)

Qual buio
fato mi vuol sua preda?
O me disonorata,
o il mio Sandor perduto!

(prorompendo)

Ed avvi un Dio
che consente costretta al truce bivio
un cor di donna? Folle, a lui che importa
di chi soffre quaggiù!
A l'amore, a l'onor per sempre morta
sciagurata sei tu!

MARKA

(frettolosa dal Palazzo a destra)

Wanda!

WANDA

(trasalendo)

Sua madre!

MARKA

(più d'appresso a Wanda)

Wanda non rispondi?
M'hanno scacciata...
Partiam.

WANDA

(da se concitata)

Che far?
Incalza l'ora, e più fiera procella
rugge nell'animo!

(dall'interno del Palazzo a destra, rulla il tamburro)

MARKA

(tremante esclama)

Il giudizio incomincia!
Ah! tu non senti? mi strappano il figlio,
e nulla... nulla per salvarlo io posso!..

WANDA

(a un tratto fieramente risoluta grida)

Marka non disperar,...
tuo figlio è salvo!!...

(corre verso il Palazzo a destra - dissennata - Marka sorpresa fa per seguirla - Wanda le intima col gesto di restare e scomparisce nell'interno del Palazzo - Quadro)

Cala la tela.

ATTO SECONDO

L'interno di un'osteria campestre su d'una via consolare. Gran porta arcuata nel fondo che lascia vedere il paesaggio. Porta a dritta, e a sinistra una scaletta adducente ad altra stanza. Verso sinistra, sulla parete, dipinta l'immagine della Vergine dei Monti. Tavole e scranne.

SCENA I.

Dal fondo vedesi scendere da una collina e traversare la via da dritta a sinistra una processione di paesani e paesane, cantanti lodi alla Vergine Maria; tra la comitiva varii fanciulli - Dalla dritta (nell'osteria) poco dopo **Marka**; essa è ancora piú invecchiata.

LA PROCESSIONE
(*nel traversare in fondo*)

Salve Regina. Scenda
sull'anima; cui strazia
la colpa, la tua grazia
e la virtù risplenda.
Salve, divino dono,
impetraci il perdono.

Ad te clamamus. Rendi
l'anime nostre invitte
tra i pianti e le sconfitte
e di valor le accendi.
Salve, clemente e pia,
ascoltaci o Maria.

MARKA

(lentamente attirata dal canto)

Tra quelle voci un dì tinniva il canto
del mio Sandor:
Salia la giovinetta anima, in pianto,
a Dio Signor.

Come bello e sereno, il fiero viso
gli si accendeva, fiore di passione
e dal labbro saliva al paradiso
l'inno chiamante la liberazione.

O mio figlio diletto, a cui negli occhi
ride la luce della mie pupille,
volsero i giorni a mille
che ti strappar dai tremuli ginocchi

Della tua vecchia madre, o mio Sandor!
Quando ti rivedrò?... Ove sei tu?
Chi ti consola? Ahimè! presago il cor
piange che non ti rivedrò mai più!

SCENA II.

WANDA

(entrando e scorgendo Marka)

(tra sè)

Povera Marka, la tua lunga pena
Iddio mosse a pietà;
il figlio tuo, la gioia tua serena
oggi la colpa mia ti renderà.
Torna Sandor, desio, luce e tormento
del mio cor che ti sogna!
Cada l'insulto tuo crudo e violento
come una scure sulla mia vergogna.

MARKA

(scorgendo Wanda)

Wanda mio ben, dal dì che il mio Sandor
rapiro a me,
Wanda, l'affetto tuo leniva in cor
il mio dolor!
Wanda, mio ben, non restami che te!

WANDA

Palpita, o Marka, il trepido mio cor
vicino a te!
non piangere; una gioia appresta a te
Iddio Signor;
forse oggi stesso rivedrai Sandor!

MARKA

Ah! ch'io nol rivedrò!

WANDA

Mel dice il cor.

MARKA - Ah! ch'io nol rivedrò!

WANDA

Torna Sandor.

CORO

(*di dentro avvicinandosi man mano*)

Bel fior che olezzi rorido
nei verdi campi, o Wanda,
e i dami ti vagheggiano
cingendoti in ghirlanda,
cingendoti bel fior.

Splendor di questi clivi,
Wanda che hai rose e gigli
sul volto, e gli occhi vivi
t'ombrano i sopraccigli
celandone il fulgor.

A te veniamo: Apprestaci
le grazie del sorriso
e il vin che giovi al brindisi
portato al tuo bel viso,
Wanda, veniamo a te.

WANDA

Mutar le preci in giubilante coro;
qui convengon costoro.
Più fervido tra i calici al Signore
sale l'inno del core.

~~~~~~~~~~~

SCENA III.

CORO

(*irrompendo nell'osteria*)

Da bere, su Wanda, da bere,
apprestaci colmo il bicchiere,
sfavilli il buon vino nel sol!
Compiuto alfin
il suo destin
tra preci il voto a Diò volò.
L'inno gentil
l'aure d'april
portaron lieto a Dio nel ciel.
Nuove speranze vivon ne' cori
e nuova luce svaria sopra i fiori,
nuove bellezze e fulgidi colori!

(*tutti prendono posto quà e là attorno alle tavole - movimento*)
~~~~~~~~~~~

MARKA

(traendo in disparte Wanda)

La mia mestizia
turbar potria
la lor delizia
e l'allegria.

Wanda mio ben
fa loro buona cera,
l'occhio seren
sorrida a questa schiera.

WANDA

Io canterò,
Marka, sarò giulia....
come potrò?...
piange l'anima mia!...

(Marka va via a destra)

CORO

Wanda la vaga
che ne conquidi
gli occhi di maga
volgi e sorridi:

Mentre arrubina
col vino il vetro,
un gaio metro
canta, o regina.

Si, Wanda, canta
un lieto coro
esalta e vanta
la voce d'oro,

Si canta, canta!...

WANDA

(*fra se*)

Strazio crudel sorridere,
cantar degg'io giocondè
note, giuliva ed ilare,
mentre il mio cor nasconde
un'orrendo martirio
e la mente è in delirio!

(*a tutti*)

Or l'aria d'una danza canterò:

Come il sol tra i verdi rami
manda gli ultimi suoi raggi,
sotto i platani ed i faggi
con le dame vanno i dami.
Vien la bella al gran festino,
ai dolcissimi richiami,
lieto il sol tra i verdi rami
la guardò fare un' inchino.

(*tutti*)

Vien la bella ecc....

WANDA

Giovinezza e leggiadria
le si mostrano nel volto,
con un'atto disinvolto
chiede al ballo compagnia.
Tutti allora in pronti inchini
le si offersero i bei dami.
sparve il sol tra i verdi rami
forse in odio ai vagheggini!

(*tutti*)

Tutti allora in pronti ecc....

(*tutti invitano Wanda ad andare con loro a danzare. Wanda si rifiuta e fugge nella sua stanza. Tutti sortono danzando e cantando*).

SCENA IV.

(*dopo breve pausa*)

SANDOR

Son giunto alfin! Qui tra i ricordi miei
la libertà mi adduce
che improvvisa, per grazia ignota a me
mi ridona alla luce,
a mia madre, la povera dolente
e a Wanda, il mio bell'angelo!
Il cor mi balza in petto, ah! che la gioia
di favellar mi toglie!

Nella cella solitaria
ove misero gemevo
quante volte bianca immagine
ne' miei sogni la vedevo.
Era in atto di preghiera
la sua bocca fior di rose
accomandava a Dio il nome mio.

Quante volte a notte fonda
fiammò innanzi il dolce viso
ed io vidi le sue lagrime,
vidi il pallido sorriso.
Parea dirmi: Amore spera,
io sarò la pura sposa
fedele a te nel lungo suo desio!...

(*distogliendosi dai ricordi*)

Wanda, Wanda ove sei? Deh! vieni a me!

SCENA V.

WANDA E SANDOR

WANDA

(*accorrendo*)

Io m'inganno... tu qui? tu, mio Sandor!

SANDOR

Io si che t'amo; libero son io!
Wanda, sospiro mio,
io torno a te, passaro i tristi giorni!

SANDOR E WANDA

Immortale sia quest'ora
fosse eterna la catena
delle braccia, che ne stringe
core a core, e in ogni vena
si accendesse il sangue a me!

SANDOR

Deh! ch'io ti guardi o cara
morirti ne' begli occhi
le pupille in desio!
Farà lo sguardo mio,
per un novello incanto
le vestigie del pianto
dal volto tuo sparir

WANDA

Sandor, Sandor.

SANDOR

Parla, Wanda! sorridimi,
perchè muta ristai?
Perchè gli occhi son tardi
e schivi e non mi guardi?
Io ti ritrovo muta
e fredda, io t'ho perduta!
Wanda! non m'ami più!...

WANDA

(*con sommo dolore*)

Io t'amo sì, per l'onta mia t'adoro;
ascoltami Sandor.

SANDOR

La fede tua
sperdesti!... maledetta!
Io ti leggo negli occhi
il tradimento.

WANDA

(*risolutamente*)

Il pianto e la preghiera
invano domandavano
la libertà per te:
il nibbio su di me
tese gli artigli, improvvida
ti chiesi a lui, sincera,
or mi ti rende ei che mi tolse a te!

SANDOR

Sciagurata! la mia morte
preferivo all'onta tua...
ah!... vendetta!...

SCENA VI.

MARKA

(*di dentro come sognando*)

Wanda mio ben tu speri e sogni ancora
ch'io rivedrò mio figlio, il tuo Sandor?

SANDOR

Mia madre!

(entra correndo a destra poi di dentro)

Oh! madre mia!

MARKA

(c. s.)

Figlio diletto!

SANDOR

(c. s.)

Oh! sola gioia e santa, io ti rivedo!

MARKA

Dolce speranza e veglia di tua madre;
Dio ti ridonò libero alfin!

SCENA VI.

IVAN E WANDA

IVAN

(di fuori)

Apri, Wanda, son io!

WANDA

(estremamente sorpresa)

Crudel destino
si abbatton qua nell'ora dolorosa!

IVAN

(*entrando*)

Perchè si mesta o vaga!
Io tenni sì la mia promessa ed oggi
il tuo Sandor ti torna.
Siate felici! Un'ultima
volta delizierai
Wanda, il tuo buon signore!
Sei sola qui? restar presso di te
questa mattina intendo.

WANDA

(*con ripugnanza*)

Voi resterete
se ciò vi aggrada
ma non avrete
vezzi da me, ne baci.
Orrore - orrore!

IVAN

Appassionata e bella
perchè, perchè mi sdegni
tu che per tanti segni
apri l'anima a me?
Pria che ti torni o Wanda
lo sposo che hai salvato,
la grazia mia si spanda
sul tuo novello stato.

Vieni, mia Wanda, io sono
tuo schiavo, mia bellezza:
avrà la sposa un dono
per l'ultima carezza.

(acceso tenta ghermire Wanda. Wanda gli sfugge. Sandor che sarà comparso sulla porta alle ultime parole di Ivan si slancia su quest'ultimo e l'uccide).

SCENA ULTIMA

SANDOR

Per tal carezza muori!

(Sandor in preda al furore ed all'orrore fugge come pazzo)

IVAN

Danna....zione!

WANDA

Marka? Marka?

MARKA

Sei tu Wanda che avviene?

SOLDATI

Un misfatto, accorriamo: all'assassino!

DRASKI

Petrovich! ucciso

SANDOR

(gli accorsi si spingono intorno a Ivan. Sandor rientra, si fa largo tra loro e additando il cadavere esclama:)

Io son il reo!....

(tutti circondano Sandor per trascinarlo fuori mentre Wanda cade priva di sensi tra le braccia di Marka).

Cala lentamente la tela.

Prezzo Lira Una